

**Sistemi informativi archivistici**  
**Strategie ed esperienze**  
Incontri di studio

**Padova, 6 aprile 2005**

**PLAIN**  
**Progetto Lombardo Archivi in**  
**Internet**

Roberto Grassi [grassir@reteculturale.regione.lombardia.it](mailto:grassir@reteculturale.regione.lombardia.it)

Maurizio Savoja [Savoja\\_asmi@cilea.it](mailto:Savoja_asmi@cilea.it)

# Progetto Lombardo Archivi in Internet (PLAIN)

- ✎ Vuole costituire un ambiente di presentazione e ricerca di descrizioni di archivi lombardi  
<http://plain.unipv.it/plain/index.php?page=&dxm=1>
- ✎ nell'ambito di un più ampio progetto di risorse storiche in linea (Lombardia Storica) <http://plain.unipv.it>
- ✎ Nato come progetto inserito nell'accordo di programma quadro tra Regione e MBAC, si colloca ora nel contesto di un accordo Archivio di Stato di Milano - Regione Lombardia – Soprintendenza Archivistica per la Lombardia per la gestione e sviluppo dell'intero portale Lombardia Storica
- ✎ sviluppato operativamente dall'Università degli Studi di Pavia

# Storia e caratteristiche

- ✎ Le attività sono iniziate nel 2001; il portale è stato inaugurato nel 2003 e presentato il 14 marzo di quell'anno in *Archivi storici: i nuovi ferri del mestiere* nell'ambito del convegno nazionale *La biblioteca condivisa* (Milano, palazzo delle Stelline)
- ✎ Fin dalle prime fasi del progetto si è scelto di inserire l'ambiente di presentazione di descrizioni archivistiche in un ambito più vasto di risorse storiche
- ✎ Il portale Lombardia Storica si configura come una sorta di collettore per il lavoro delle istituzioni e degli operatori, con particolare attenzione ai progetti e ai risultati che nascono sul territorio

# Obiettivi e pubblico

- ✎ Cooperare tra istituzioni, condividere le strategie, convogliare gli investimenti verso obiettivi comuni, aumentare e differenziare l'offerta, raggiungere più pubblici possibile
- ✎ I risultati sembrano premiare queste scelte: il pubblico del portale è in costante aumento.
- ✎ Ad esempio utilizzando due tra i più diffusi indicatori di utilizzo\*:
  - ⑩ l'indicatore più "generoso", Webalizer: mese di marzo 2005: 5.800 visitatori per 21.000 visite; aprile 7.000 visitatori, 27.000 visite (pagine 95.000); maggio 7.600 e 32.400 (pagine 117.000)
  - ⑩ l'indicatore più "severo", AW stat, mese di marzo 4.450 visitatori per 7.100 visite; aprile 5.600 visitatori, 7.500 visite (pagine 63.000); maggio 6.470 e 9.500 (pagine 73.700)

\*Le differenze tra l'uno e l'altro sono dovute alla diversa modalità con cui vengono conteggiati i contatti (visitatori, visite e pagine)

# Risorse pubbliche e private

- ✎ I buoni risultati di accesso da parte del pubblico consentono tra l'altro di reperire risorse anche presso partner privati. La fondazione CARIPLO ha già generosamente sostenuto alcuni progetti: Civita, Codice Diplomatico, Archivio della legislazione storica.
- ✎ La presenza di soggetti privati è molto importante in considerazione delle croniche carenze delle risorse pubbliche. La Regione Lombardia registra una delle più basse spese pro capite in cultura: poco più di 4 euro per abitante contro una media nazionale di quasi 14. Questo dato viene considerato un punto di forza e appare pertanto difficilmente modificabile nel breve periodo.
- ✎ La presenza di sponsor privati può essere incentivata, per ovvie ragioni, dall'aumento degli indicatori di utilizzo. Anche per questo si stanno progettando iniziative rivolte ad un pubblico come quello scolastico, che a sua volta potrebbe servirsi proficuamente delle risorse messe a disposizione

# Il sistema di descrizioni archivistiche (PLAIN) in Lombardia Storica: quale prospettiva?

- ✌ Polo locale di descrizioni archivistiche accessibili al pubblico in Internet
- ✌ Integrato con altre risorse informative disponibili localmente, all'interno ed all'esterno di Lombardia Storica (ad es. con SIRBEC - Sistema informativo Regionale dei Beni Culturali )
- ✌ Raccordato al sistema archivistico nazionale
  - ✌ si stanno ad es. organizzando le modalità di integrazione delle descrizioni con quelle presenti nel polo nazionale SIUSA (in revisione a cura della Soprintendenza Archivistica)

# Risorse descrittive in PLAIN

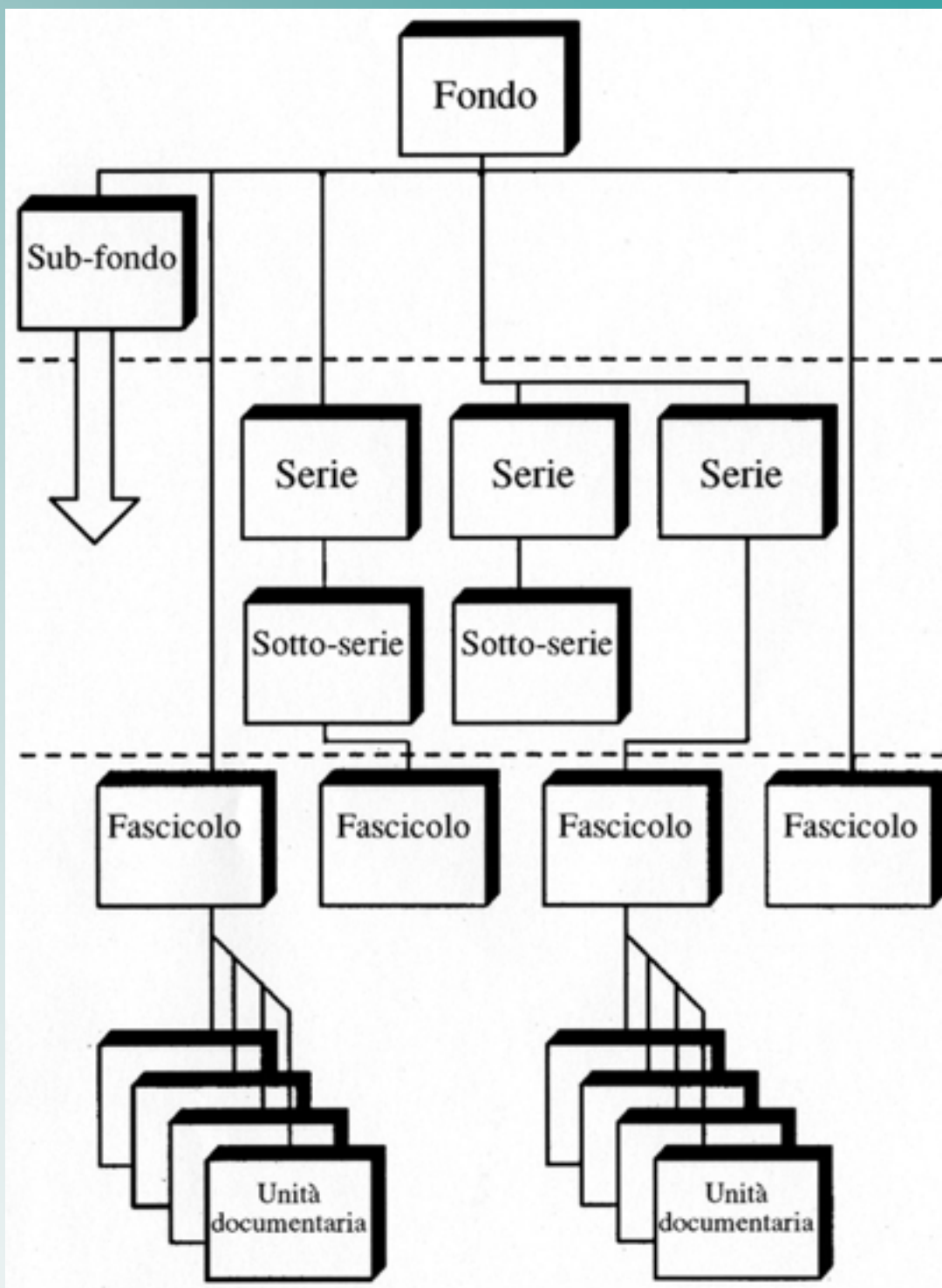
- ✎ Descrizioni archivistiche raccolte col progetto *Archidata* (fine anni '80)
- ✎ Descrizioni archivistiche di archivi storici lombardi realizzate con il software per l'inventariazione *Sesamo* (a partire dal 1992)
- ✎ Banche dati descrittive dell'AS Milano (realizzate con il progetto *Anagrafe* tra 1998 e 2000 e successivamente riviste, aggiornate, integrate)
- ✎ Descrizioni archivistiche realizzate con applicativi messi a punto, in correlazione a *Sesamo*, per fondi con specifiche caratteristiche (*Mens*) o per censimenti (*Nautilus*)
- ✎ Via via i risultati di nuovi lavori di inventariazione e censimento di archivi

# Modello concettuale

- ✌ Il modello concettuale riprende quello proposto dagli standard internazionali ISAD (G) ed ISAAR (CPF)
- ✌ Descrizione separata e connessa di soggetti produttori e complessi archivistici (cfr. gli schemi qui di seguito)
- ✌ Così come implementato nel modello concettuale di SIUSA\* e nel relativo software (adottato, con alcune estensioni, in PLAIN)

\* Sistema informativo unificato delle Soprintendenze Archivistiche, cfr. [http://archivi.beniculturali.it/divisione\\_III/siusa.html](http://archivi.beniculturali.it/divisione_III/siusa.html)

ISAD (G):  
Schema dei livelli di  
ordinamento di un  
fondo

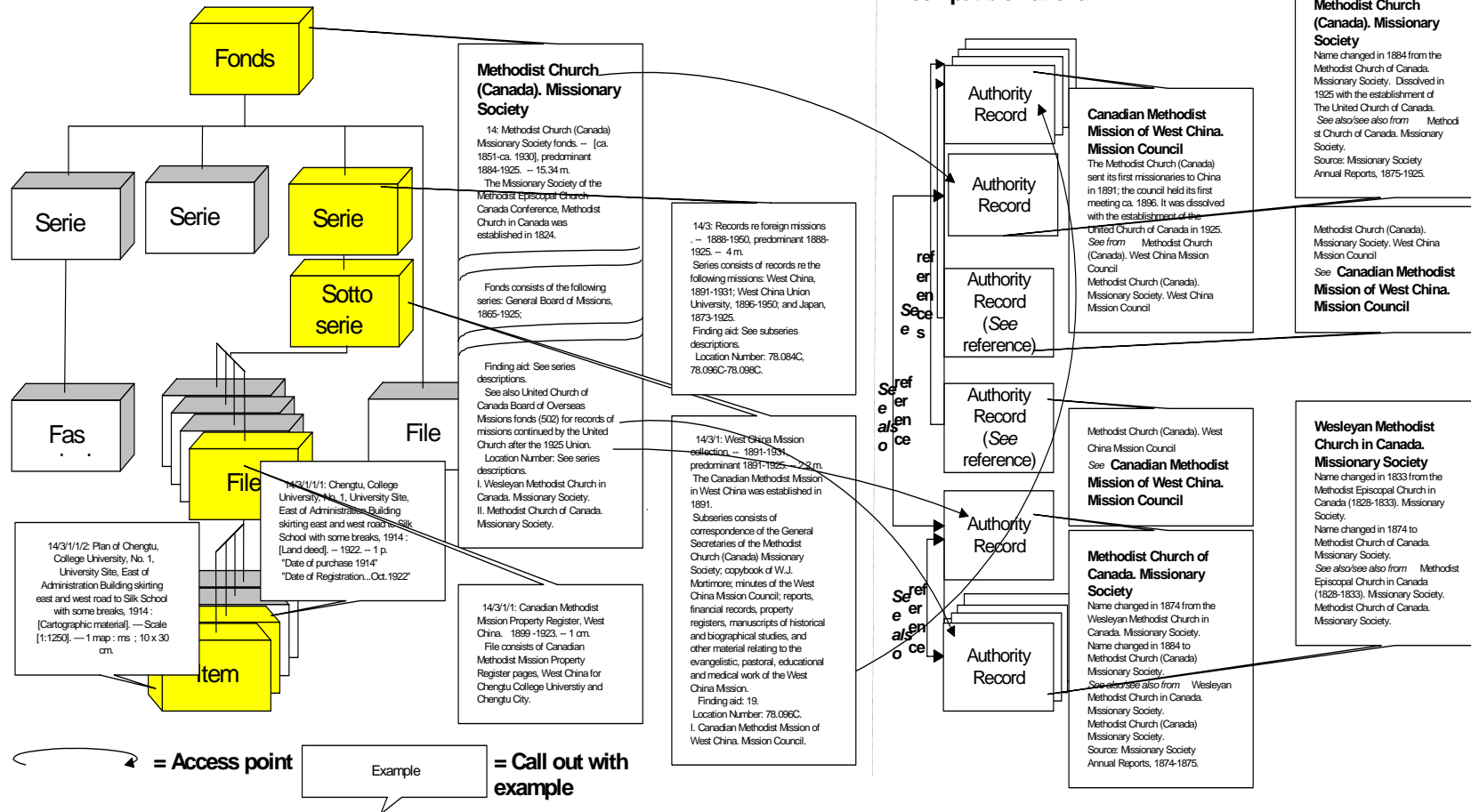


# RELAZIONI FRA DESCRIZIONI ARCHIVISTICHE E RECORD D'AUTORITA'

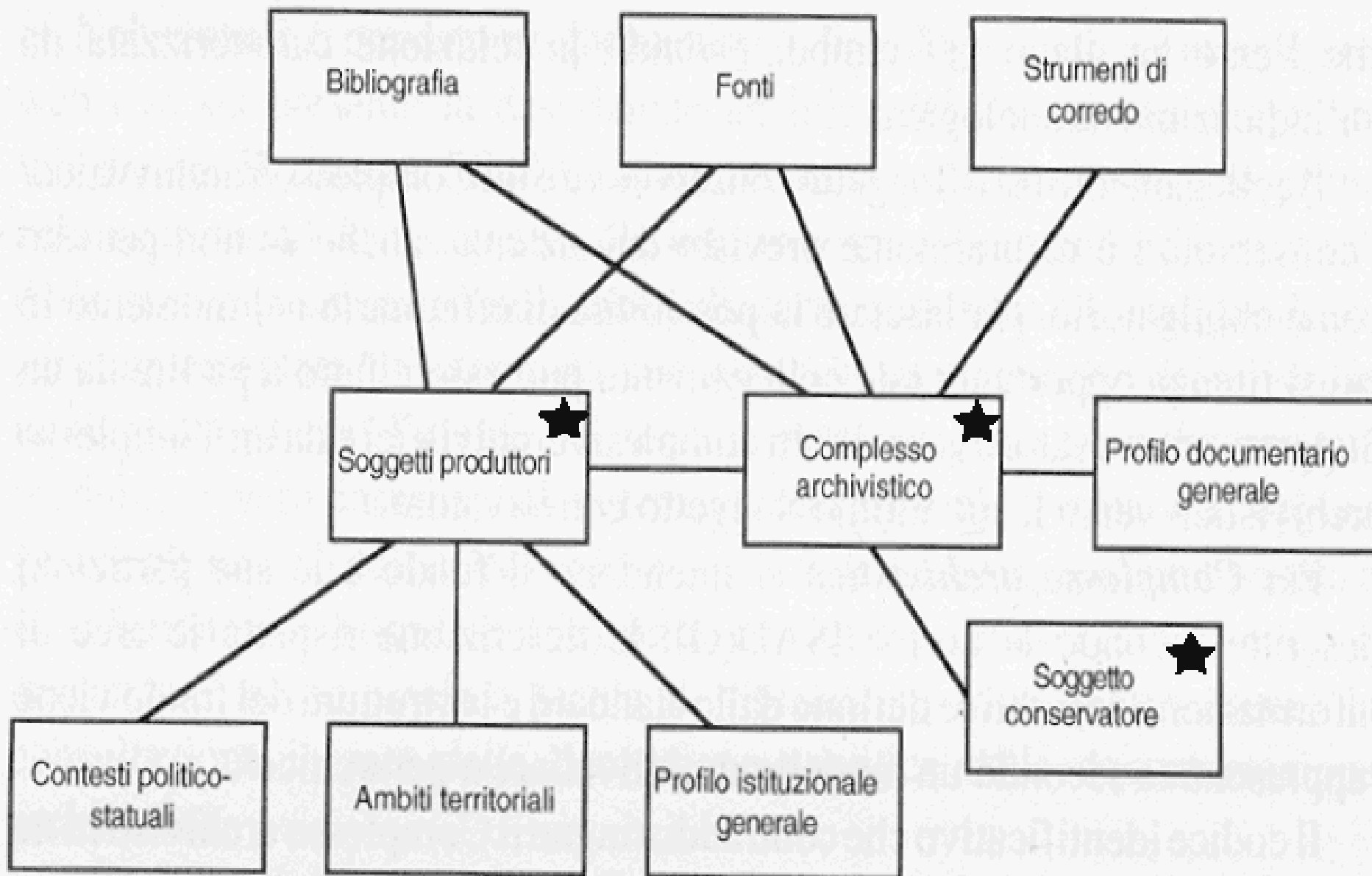
Illustrate con un esempio

Descrizioni archivistiche secondo ISAD (G) o standard nazionali compatibili

Archival authority compatible national according to ISAAR(CPF)



# Il modello descrittivo di PLAIN (a grandi linee) (cfr. modello di SIUSA)



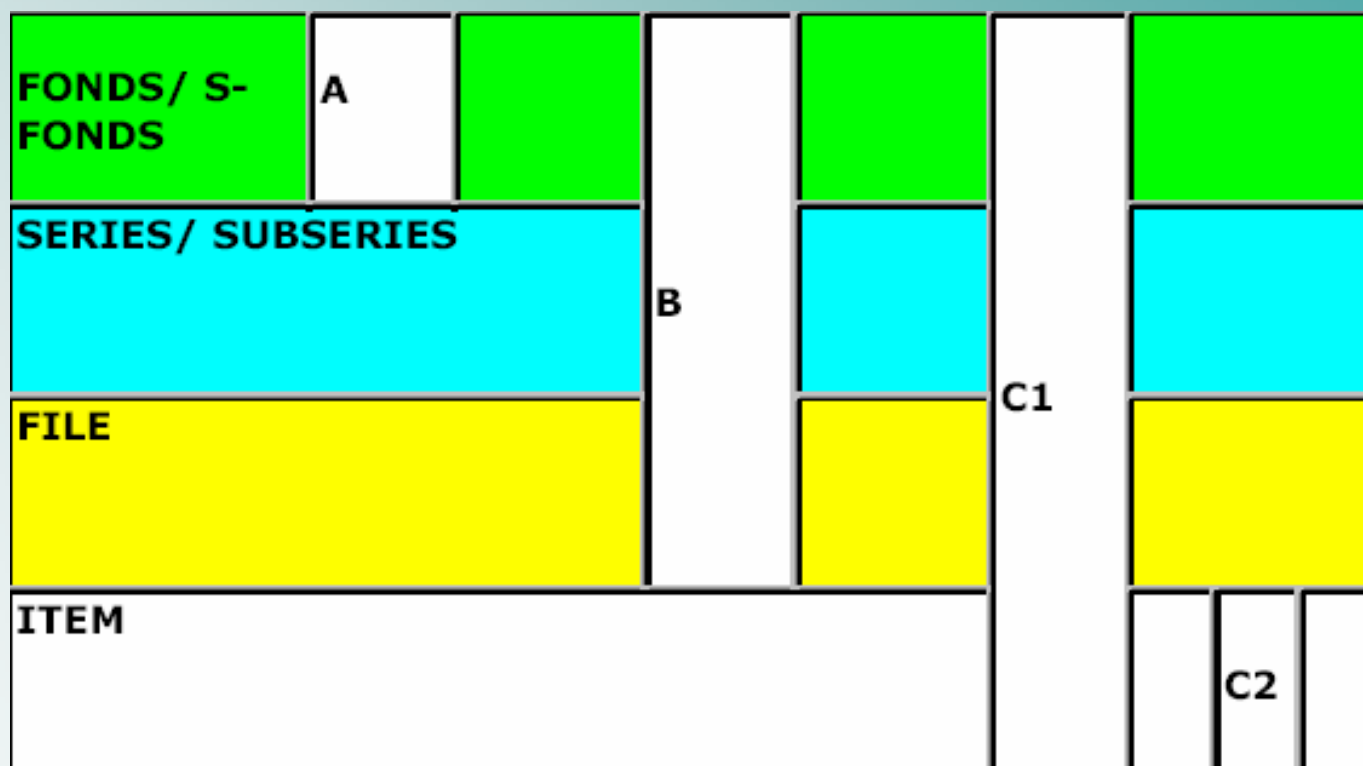
# I principali oggetti descritti

- ✎ I principali “oggetti” descritti (marcati nello schema precedente) sono, come in SIUSA:
  - ✎ Complessi archivistici
  - ✎ Soggetti produttori
  - ✎ Soggetti conservatori

# Tipologie di dati descrittivi

- ✌ Nel sistema informativo è prevista la presenza di dati descrittivi sia di livello “alto” (censimento descrittivo / guida) che di dettaglio (inventario, **inventario analitico**) (tipologie A-B-C1 dello schema proposto in International Council on Archives, Committee on Descriptive Standards, *Guidelines for the Preparation and Presentation of Finding Aids. Report of the Sub-committee on Finding Aids*, 2001, trad. it. 2004, riprodotto *infra*)
- ✌ È prevista (e in qualche caso operativa) la possibilità di raccordo con altri sistemi informativi per i livelli descrittivi di maggiore dettaglio o con specifiche peculiarità (tipologia C2)

## LIVELLI DI DESCRIZIONE E TIPOLOGIE DEGLI STRUMENTI DI RICERCA



- **A** Strumenti di ricerca che includono descrizioni a livello di fondo e/o di sub-fondo.
- **B** Strumenti di ricerca che includono descrizioni di materiale archivistico a tutti i livelli, fino al livello del fascicolo.
- **C1** Strumenti di ricerca con descrizioni di documenti presentati come ultimo livello della descrizione di un fondo nel suo complesso.
- **C2** Strumenti di ricerca con descrizioni di documenti presentati come singole entità senza il contesto gerarchico di cui sono parte.

(International Council on Archives, Committee on Descriptive Standards, *Guidelines for the Preparation and Presentation of Finding Aids. Report of the Sub-committee on Finding Aids*, 2001, trad. it. 2004)

# Architettura software

- ✎ I dati descrittivi vengono importati e gestiti in ambiente software SIUSA (con alcune estensioni)
- ✎ grazie ad un accordo Regione Lombardia – Direzione Generale per gli Archivi
- ✎ I dati descrittivi sono esportati periodicamente dall'ambiente SIUSA/Oracle a quello di presentazione
- ✎ Sono allo studio soluzioni tecniche che rendano più snello tale passaggio

# Ambiente di presentazione

- ✌ L'ambiente di presentazione dei dati è stato realizzato ad hoc con strumenti open source; riproduce 1-1 la struttura SIUSA dei dati descrittivi
- ✌ L'ambiente di presentazione gestisce anche le descrizioni a livello di *unità archivistica*, raccordate a quelle a livello di *complesso archivistico* importate da SIUSA

# Inserimento dati

- ✎ Procedura sw ad hoc di importazione da Sesamo a SIUSA
- ✎ Verifica preliminare delle basi dati inventariali in ambiente Sesamo 4
- ✎ Importazione delle basi dati inventariali in ambiente SIUSA
- ✎ Controlli e integrazioni, eventuale creazione di schede aggiuntive o di raccordi con schede esistenti
- ✎ Inserimento e modifica diretta dei dati in ambiente SIUSA

# Estensioni

- ✌ Estensioni del software SIUSA
  - ✌ Gestione, in sede di importazione, della possibile duplicazione di schede (conservatore, produttore, complesso archivistico), con la possibilità di:
    - ✌ Eliminazione dei duplicati e gestione dei collegamenti tra schede, oppure
    - ✌ Conservazione dei duplicati e gestione delle “concorrenze”, tramite *liste di soggetti produttori e complessi archivistici* (per i *soggetti conservatori* non è ammessa la presenza di più schede riferite allo stesso soggetto)
  - ✌ Gestione delle informazioni sui “progetti” di origine delle descrizioni importate

# Modalità di presentazione

- ✎ Presentazione delle descrizioni ispirata alle prescrizioni degli standard:
  - ✎ Esprimere il contesto e le relazioni “verticali”, fornendo adeguati strumenti di navigazione;
  - ✎ Presentare gli elementi descrittivi in modo coerente e omogeneo;
  - ✎ Mettere in rilievo le relazioni contestuali (soggetto produttore...);
  - ✎ Fornire adeguati punti di accesso

# Navigazione in PLAIN

- ✎ Possibilità di *navigazione* tra le descrizioni delle diverse entità:
- ✎ Ad es., dalla lista dei [Soggetti conservatori](#) alla [scheda](#) di uno di essi e di qui alla [lista dei fondi](#) da questo conservati ed alla [descrizione](#) di uno di essi, con la possibilità, da questa, di raggiungere la descrizione del relativo [soggetto produttore](#)
- ✎ Dalla descrizione di un [profilo istituzionale](#) ad uno dei *soggetti produttori* correlati e viceversa

# Descrizione in più livelli ed ereditarietà

- ✌ Un aspetto problematico: descrizione in più livelli, ed “ereditarietà” delle informazioni descrittive
  - ✌ Un esempio sono i collegamenti non sempre lineari tra *complessi archivistici* e *soggetti produttori*, che non è semplice rendere con efficacia
- ✌ Ad es.: [Tribunale di Milano](#) – collegamenti *espliciti* e collegamenti *ereditati* verso soggetti produttori

# Ricerca libera

- ✌ La ricerca libera è possibile per ora solo sugli “oggetti” principali e solo sui campi principali
  - ✌ complessi archivistici
  - ✌ Soggetti produttori
    - ✌ Enti
    - ✌ Persone
    - ✌ Famiglie

# Presentazione dei risultati di una ricerca

- ✌ I risultati della ricerca sono presentati “in contesto”, in particolare per i *complessi archivistici*
  - ✌ ad es. ricerca in *complessi archivistici* di "notai" in "denominazione"
  - ✌ nell'elenco dei risultati si può visualizzare, con apposito pulsante, *l'albero* che evidenzia il contesto archivistico delle schede reperite
  - ✌ nella finestra di presentazione della scheda è evidenziata (nell'*albero* a sinistra) la posizione della scheda presentata nel contesto del fondo archivistico

# Collegamenti esterni

- ✎ Ad es. dalla descrizione della serie *Dichiarazioni di Successione* si può seguire il link verso una descrizione di dettaglio presente nel sito dell'ASMI, e viceversa (link bidirezionale)

# Lavori in corso

- ✌ E' in corso l'importazione di basi dati inventariali
  - ✌ previa revisione in Sesamo 4...
  - ✌ con eventuale migrazione preventiva da versioni precedenti
- ✌ E' in corso la revisione in SIUSA/PLAIN delle schede descrittive ASMI (migrate dal progetto *Anagrafe*)
- ✌ Si stanno precisando criteri di descrizione uniformi, regole redazionali, organizzazione delle informazioni,
  - ✌ Confronto all'interno dell'ambiente LS e con SIUSA nazionale

# Cantieri aperti: prospettive di raccordo tra sistemi

- ✌ Fin dall'origine una delle sfide più stimolanti di *Lombardia Storica* sono state le prospettive di raccordo tra i diversi sistemi informativi, all'interno ed all'esterno del portale
- ✌ Anche in questo ambito l'approccio è, innanzitutto, di cercare di mettere a fattor comune l'esistente
- ✌ Due possibili approcci:
  - ✌ raccordo diretto tra i sistemi
  - ✌ messa a punto di strumenti comuni ai diversi sistemi

# Prospettive di raccordo nel portale Lombardia Storica: raccordo tra sistemi informativi

- ✌️ PLAIN con il Progetto Civita (Regione Lombardia, dal 1997) *(in progetto)*
- ✌️ Raccordo tra descrizioni di soggetti produttori d'archivi e descrizioni di soggetti istituzionali (stessi soggetti, diversi criteri di individuazione, diverse descrizioni)
- ✌️ PLAIN (e Civita) con il Codice Diplomatico Lombardo (Università di Pavia) *(in progetto)*
- ✌️ Raccordo tra le descrizioni degli stessi soggetti produttori – degli stessi archivi - descritti secondo criteri diversi in sistemi diversi

# Prospettive di raccordo nel portale Lombardia Storica: strumenti comuni

- ✌ Liste di toponimi (*avviato: “Theo”, una prima realizzazione disponibile sul sito*)
- ✌ Liste di persone e istituzioni (*in progetto*)
- ✌ Legislazione storica (*avviato, disponibili sul sito i primi risultati*)
- ✌ descrizioni bibliografiche, con possibili integrazioni con SBN (*in progetto*)
- ✌ Raccordo con sistemi esterni (SIRBEC) (*prototipo disponibile sul sito*)

# Prospettive di raccordo interno ed esterno da Lombardia Storica: primi esperimenti

- ✌ Approccio *a posteriori*: utilizzo e rielaborazione di risorse già presenti nei singoli ambienti
- ✌ Theo: prima condivisione di liste di toponimi Civita e di indici toponomastici del Codice Diplomatico
- ✌ Raccordo tra descrizioni archivistiche e schede A: esperimento di recupero di indici di Sesamo e di raccordo con basi dati Sirbec - beni architettonici
- ✌ In prospettiva, approccio *a priori*: impiego delle liste per la validazione in sede di

# Prototipo di raccordo tra descrizioni archivistiche e schede A

- ✌ Raccordo tra ambito descrittivo archivistico e ambito descrittivo beni architettonici
  - ✌ Fornire strumenti per una citazione adeguata da ciascuno dei due ambiti verso l'altro (=raccordo potenziale)
  - ✌ Fornire uno strumento che evidenzi i collegamenti validati e consenta la navigazione diretta (=raccordo effettivo)
  - ✌ Raccordo automatico vs. raccordo gestito: due possibili approcci esplorati nella elaborazione del prototipo

# Ulteriori prospettive

- ✎ Connessione con riflessioni nazionali e locali sugli *authority files*
- ✎ In ambito archivistico, ma anche storico artistico e bibliotecario (ad es. progetto ADE)
- ✎ cfr. Weston – Galeffi in “Archivi e Computer” 2/2004
- ✎ Tema affrontato tra l’altro nella giornata seminariale Milano, 26 novembre 2003
- ✎ <http://213.156.63.135/html/autornov03/listeautor2003.html> e gli atti pubblicati in “Archivi e Computer” 1/2004

# Ulteriori prospettive

- ✌️ Messa in opera di concreti strumenti di raccordo con altri sistemi
- ✌️ Apertura all'accesso dall'esterno (ad esempio sulla base di tecnologie e metodi come il protocollo OAI \*)  
  
\*cfr. <http://www.openarchives.org/>
- ✌️ Integrazione effettiva (replicazione parziale dei dati; integrazione mediante collegamenti) con altri sistemi archivistici ed il sistema archivistico nazionale